



Favorire l'autonomia e la responsabilizzazione del cliente è un obiettivo centrale nell'accompagnamento in Angelic Healing. Si tratta di aiutare la persona a ricollegarsi alle sue risorse interiori, alla sua saggezza profonda, per diventare artefice della propria guarigione. Il praticante non è lì per "salvare" o "guarire" il cliente, ma per sostenerlo con benevolenza nel suo percorso verso più libertà e realizzazione.

Concretamente, questo si traduce nell'incoraggiare il cliente a esprimere i suoi sentimenti, i suoi bisogni, le sue aspirazioni. Il praticante lo invita a connettersi al suo corpo, alle sue emozioni, ad ascoltare i messaggi sottili della sua anima. Può proporre esercizi di centratura, di meditazione, per aiutare la persona a collegarsi al suo spazio interiore. L'obiettivo è che il cliente impari progressivamente a fidarsi di sé, a fare affidamento sul suo sentire piuttosto che su consigli esterni.

Il praticante sostiene anche l'autonomia del cliente aiutandolo a chiarire i suoi obiettivi, le sue intenzioni di guarigione. Piuttosto che imporre il proprio programma, porta la persona a identificare ciò che è importante per lei, i cambiamenti che desidera implementare nella sua vita. Domande come "Cosa ti farebbe bene in questo momento?", "Verso cosa vuoi muoverti?" stimolano la riflessione autonoma e l'impulso di trasformazione.

Favorire la responsabilizzazione implica anche riconoscere e valorizzare le prese di coscienza e i cambiamenti, anche piccoli, del cliente. Il praticante lo congratula per i suoi sforzi, sottolinea i suoi successi, lo incoraggia ad ancorarsi nelle sue nuove risorse. Lo aiuta a integrare le sue esperienze positive con feedback come "Vedo come sei riuscito a affermarti in questa situazione, bravo!", "Puoi essere orgoglioso del cammino percorso".

Una trappola sarebbe che il cliente sviluppasse una relazione di dipendenza dal praticante,

vedendolo come l'unico detentore delle soluzioni ai suoi problemi. Per evitarlo, il praticante chiara regolarmente i ruoli e le responsabilità di ciascuno, come visto nel sottomodulo 4.4. Ricorda che è lì per un supporto occasionale ma che è il cliente che ha in sé le chiavi della sua guarigione. Lo incoraggia a sperimentare personalmente gli strumenti proposti, a fidarsi delle sue capacità di cambiamento.

Il praticante di Angelic Healing si basa anche sulla guida degli angeli per favorire l'autonomia e la responsabilizzazione. Può proporre al cliente di connettersi al suo angelo custode, di chiedergli interiormente consigli e sostegno di fronte a una difficoltà. Imparare a dialogare con le creature di luce rafforza il sentimento di sicurezza interiore e di fiducia nella vita. Il praticante trasmette strumenti semplici come la preghiera, la meditazione, la scrittura ispirata per far coltivare al cliente la sua connessione spirituale quotidiana.

A volte, incoraggiare l'autonomia significa confrontare con gentilezza il cliente con le sue contraddizioni o resistenze. Se la persona si lamenta della sua situazione ma rifiuta di considerare dei cambiamenti, il praticante può rispecchiare con tatto ciò che osserva. "Sento la tua sofferenza e allo stesso tempo, ti sento molto ambivalente all'idea di modificare questo comportamento. Che cosa ti spaventa nel cambiamento?" Si tratta di portare il cliente ad assumersi le sue scelte, a vedere i benefici secondari per distaccarsene meglio.

Favorire l'autonomia non significa però lasciare il cliente a cavarsela da solo, senza un quadro o dei punti di riferimento. Il praticante rimane presente, in ascolto, pronto a regolare il suo accompagnamento in base ai bisogni espressi. Si preoccupa di mantenere un equilibrio delicato tra sostegno benevolo e incoraggiamento all'esplorazione autonoma. Alcuni clienti avranno bisogno all'inizio di un accompagnamento più diretto per sentirsi sicuri, prima di poter sfruttare completamente il loro pieno potenziale di autonomia.

Il praticante coltiva anche per sé stesso questa posizione di responsabilità e di letting go. Impara a fidarsi dell'intelligenza della vita, della saggezza dell'anima del cliente. Piuttosto che voler controllare il processo, ottenere risultati rapidi, accoglie ciò che emerge con pazienza e apertura. Sente che il suo ruolo è quello di essere un facilitatore, un catalizzatore di presa di coscienza, ma che il vero lavoro di trasformazione si svolge nel cuore della persona, al suo ritmo.

Favorire l'autonomia e la responsabilizzazione è quindi un invito a vedere il cliente come un essere fondamentalmente completo e capace, dotato di un immenso potenziale di guarigione. Riflettendogli le sue forze, le sue qualità, i suoi istinti di vita, il praticante lo aiuta a ricollegarsi alla sua vera natura, al di là dei condizionamenti e delle ferite. Ogni seduta diventa quindi un passo in più verso il dispiegamento del suo potere personale e della sua libertà di essere.

Punti da ricordare:

- L'autonomia e la responsabilizzazione del cliente sono essenziali in Angelic Healing. Il praticante è lì per sostenere e guidare, non per "salvare" o "guarire".
- Il praticante incoraggia il cliente a connettersi ai suoi sentimenti, bisogni e aspirazioni profonde, attraverso esercizi di centratura e meditazione.
- Chiarire gli obiettivi e le intenzioni di guarigione del cliente, aiutandolo a identificare ciò che è importante per lui, stimola la sua autonomia.
- Valorizzare le prese di coscienza e i cambiamenti del cliente rafforza la sua fiducia nelle sue risorse e nella sua capacità di evolvere.
- Il praticante chiarisce i ruoli di ciascuno per evitare una relazione di dipendenza. Ricorda che il cliente detiene le chiavi della sua guarigione.
- Fare affidamento sulla guida degli angeli e trasmettere strumenti per coltivare una connessione spirituale autonoma.
- Confrontare con benevolenza il cliente con le sue resistenze al cambiamento lo aiuta ad assumersi le sue scelte.
- Trovare un equilibrio tra sostegno e incoraggiamento all'esplorazione autonoma, regolando in base ai bisogni.
- Il praticante coltiva il letting go e la fiducia nel processo, vedendo il cliente come un essere fondamentalmente capace.